

BENEDICI O SIGNORE

Nebbia e freddo, giorni lunghi e amari
mentre il seme muore,
poi il prodigio antico e sempre nuovo
del primo filo d'erba.
E nel vento dell'estate ondeggiavano le spighe;
avremo ancora pane.

Benedici, o Signore, questa offerta
che portiamo a Te;
facci uno come il pane che anche oggi
hai dato a noi.

Nei filari, dopo il lungo inverno, fremono le viti.
La rugiada avvolge nel silenzio i primi tralci verdi;
poi i colori dell'autunno coi grappoli maturi;
avremo ancora vino.

Benedici, o Signore, questa offerta
che portiamo a Te;
facci uno come il vino che anche oggi
hai dato a noi.